Seimila persone alla sagra de sa fregula

Neoneli, successo della manifestazione per il mix vincente di tradizioni, artigianato e agroalimentare

sagra della fregula

NEONELI. Si è conclusa ieri la quarta edizione di "Sa festa de sa Fregula istuvada e de sa Cassola".
Un'edizione riuscita perfettamente questa del 2013, che va in archivio con la certezza da parte degli organizzatori di aver sapientemente composto un mix vincente, fatto di tradizione, cultura, artigianato, musica e agroalimentare.

Il sindaco Salvatore Cau, non nasconde la soddisfazione per il successo riscosso dall'evento che lo scorso fine settimana ha visto il suo paese letteralmente preso d'assalto da oltre seimila visitatori entusiasti. Il centro storico ha riaperto le sue "Cortes" e le antiche "domus" padronali per ospitare esposizioni di oggetti dell'artigianato locale, dell'agroalimentare e di fotografie. Ma, i veri protagonisti della manifestazione erano due piatti tipici della tradizione neonelese: sa fregula istuvada e sa cassola, riproposti alla degustazione dei visitatori nella loro ricetta antica.

Nella sola giornata conclusiva i visitatori sono stati oltre tremila; un quintale di fregula lavorata a mano e quasi 400 chili di carne di pecora cucinata, rappresentano numeri di tutto rispetto per una comunità di poco più di 700 anime. Salvatore Cau: «Prima di tutto ringrazio la mia comunità per il contributo offerto alla manifestazione – dice il primo cittadino –. L'evento appena concluso, che si sta sempre più consolidando, ha lo scopo di promuovere il paese e il suo territorio e stimolare l'interesse degli imprenditori ad intraprendere iniziative qui». L'evento è stato organizzato dal Comune e dal Centro commerciale naturale con il contributo degli assessorati regionali al Turismo, Affari Generali e della Fondazione Banco di Sardegna. Assenti: Camera di commercio e Provincia di Oristano. Gianfranco Attene, assessore al Turismo e alle attività produttive della provincia: «Il mio rammarico – dice – è quello di non aver potuto contribuire con un finanziamento da destinare alla manifestazione a causa dell'indisponibilità di fondi». Una menzione particolare va al convegno "Fregula istuvada e fradiles", che ha inaugurato la manifestazione venerdì scorso. Tra i partecipanti, oltre al sindaco Salvatore Cau, lo storico della gastronomia sarda Giovanni Fancello e il giornalista enogastronomico Gilberto Arru. Quest'ultimo parlando degli stili alimentari attuali, ha evidenziato la necessità di «Riappropriarci della nostra identità enogastronomica e di promuovere l'educazione alimentare nelle scuole. A causa dell'omologazione del gusto e dell'olfatto i bambini – ha detto – si alimentano in modo sbagliato e perdono la memoria olfattiva e gustativa».

Piero Marongiu

08 ottobre 2013